

-173-

Verbale dell'adunanza del giorno 7 gennaio 1914

Essendo impedito il Presidente, presiede il Vice Presidente Magaldi, e sono presenti i Consiglieri Verardo e Beneduce, il Direttore Generale Cocci ed il Consigliere Rassinini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1. Agenzia di Cremona. Convenzione fra i titolari.

Sentita la relazione del Direttore Generale sulla domanda presentata dall'Agente Generale di Cremona, sig. Calisto Montani, perché a titolare della Agenzia venga riconosciuto il proprio figlio car. Rolando Montani. Con questo egli è addivenuto ad accordi, regolati da apposita convenzione, per effetto della quale il car. Rolando Montani, per disinteressare il padre dalla gestione dell'Agenzia, gli assegna, fra l'altro, una pensione mensile di lire 200 per tutto il tempo in cui il Montani rimanesse Agente dello Istituto; pensione che andrebbe soppressa nel caso che il sig. Calisto Montani raccogliesse affari, nella provincia di Cremona, per conto di Società concorrenti;

Venuto presente il rapporto dell'Ispettore Con-

174-
trale sig. Alberto Salti, pienamente favorevole alla
esposta combinazione, e la lettera del Monte di Pietà
di Cremona, il quale si impegna a continuare ed
intensificare a favore del car. Rodolfo Montani
l'appoggio finanziario dato per il passato alla
Agenzia Generale;

il Comitato delibera di proporre al Consiglio
di Amministrazione l'approvazione della combina-
zione proposta per la gestione dell'Agenzia Genera-
le di Cremona da parte del car. Rodolfo Montani;
dando incarico al Direttore Generale di procurare
che l'obbligo, fatto nella convenzione al sig. Calisto
Montani, di astenersi dal raccogliere affari per
conto di società private in provincia di Cremona, sia
esteso in genere alla concorrenza, in qualunque luogo, al
Istituto Nazionale.

2. Agenzia Generale di Cremona. Doga al Capitolato.

In conforme proposta del Direttore Generale, il
Comitato delibera di proporre al Consiglio di Ammi-
nistrazione che sia accolta la domanda della Agenzia
Generale di Cremona perche il suo titolare, in deroga
al divieto fatto nel capitolato per la concessione delle
Agenzie Generali, sia autorizzato ad assumere l'Agenzia
provinciale delle due Società: Compagnia Anonima di

-175-

Assicurazione Incendi, di Torino, e "Mutua Assicurazione Grandine, di Milano, su la quale ultima il Direttore Generale assumerà precise informazioni.

3. Svincolo parziale di cauzioni di Agenti Generali.

Il Direttore Generale riferisce sulle domande presentate dagli Agenti Generali di Ravenna, Modena, Ferrara e Padova per ottenere lo svincolo di metà della cauzione da essi prestata a garanzia della organizzazione della produzione e della amministrazione del portafoglio:

La organizzazione dell' Agenzia di Ravenna è completa, perché il titolare sig. Annuzzi ha istituito agenzie locali, in buona parte produttive, in tutti i Capoluoghi di circondario e di mandamento ed anche in altri comuni, ed egli, circondato da buoni produttori, si adopera personalmente per l'incremento della produzione. Negli uffici interni dell' Agenzia sono addetti quattro impiegati che importano una spesa complessiva di L. 3.360. La produzione raccolta al 15 dicembre ammontava a L. 3.346.443, tradotta in polizza per L. 2.539.291 e perfezionata per L. 2.016.082, sicché certamente con la fine dell'esercizio raggiungerà il minimo obbligatorio che è di L. 2.500.000.

Uguualmente completa è l'organizzazione dell' A.

176-
genzia di Modena, i cui titolari signori Aldo Maglietta e Francesco Baggi si sono circondati di nove produttori professionisti ed hanno istituito Agenzie in tutti i capoluoghi e in altri comuni. Cinque impiegati attendono al lavoro interno dell'Agenzia, ed importano la spesa annua di L. 4.800. Contro un impegno di produzione minima di L. 800.000 per 1913, la produzione raccolta al 15 dicembre ammontava già a L. 991.494, tradotta in polizze per L. 615.195 e perfezionata per L. 378.570.

Agenzie locali in tutti i capoluoghi di circondario e di mandamento e in altri comuni hanno del pari costituito gli Agenti Generali di Ferrara e di Padova, assicurandosi l'opera di valenti produttori professionisti, ed organizzando razionalmente gli Uffici interni delle rispettive Agenzie, il primo con cinque impiegati che importano la spesa complessiva di L. 560, ed il secondo con 6 impiegati per i quali corrisponde oltre 2.000 lire di assegni fissi. L'impegno di produzione minimo assunto dagli Agenti di Ferrara, signori Ferrari e Pirani, per 1913, è di lire 1.200.000; ma al 30 novembre u. s. essi avevano raccolto già una produzione di L. 901.215, tradotta in polizze per L. 508.200, e perfezionata per L. 361.800. A sua volta l'Agente di Padova, sig. Binda Michellini, con

177

tro uno impegno di produzione minima di L. 1.000.000 di capitale assicurato, aveva al 30 novembre raggiunto una produzione complessiva di L. 1.698.484, tradotta in polizze per L. 1.501.571, e perfezionata per L. 1.301.413.

In considerazione di ciò, l'Ufficio III^o è d'avviso che le quattro domande di vincolo possano essere accolte.

Il Comitato, su conforme proposta del Direttore Generale, autorizza lo vincolo - a sensi dell'articolo 18 lett. a) del capitolato per la concessione delle Agenzie Generali - di metà della cauzione prestata, a garanzia della organizzazione della produzione e dell'Amministrazione del portafoglio, dagli Agenti Generali di Ravenna, Modena, Ferrara e Padova.

A. Imposta di ricchezza mobile sui cespiti passivi dello Istituto.

Il Direttore Generale da lettura di uno schema di convenzione, concordato fra i delegati dello Ufficio Speciale dello Istituto, e la Direzione Generale delle Imposte dirette, per la definizione delle varie questioni relative alla applicazione della imposta di ricchezza

148
mobile sui capitoli passivi dello Istituto Nazionale.

A proposito dell'articolo 3, il quale dispone che si tassoranno al nome dello Istituto, con diritto di rivalsa, gli stipendi, gli assegni fissi, indennità, medaglie di presenza e rendite vitalizie corrisposte agli assicurati, e gli interessi dei debiti da esso contratti; e che gli stipendi, assegni ecc. di cui sopra, e le provvigioni ed eventuali compensi corrisposti agli Agenti dovranno essere denunciati alla Agenzia Superiore di Roma per la eventuale tassazione mediante moduli al nome dei singoli percipienti;

il Comitato è di parere che sia da richiamare l'attenzione della Direzione Generale delle Finanze dirette in quanto dispone, a riguardo delle provvigioni, il capoverso dell'articolo 44 del regolamento approvato con R. Decreto del 5 agosto 1912 n. 939.

Da luogo a discussione il testo dell'art. 6, così formulato: « Agli effetti dell'imposta, gli stipendi saranno valutati al netto delle somme trattenute dall'Istituto per l'assicurazione obbligatoria; e le indennità agli Ispettori, al personale in genere, ed ai Consiglieri di Amministrazione inviati in missione saranno calcolate nella metà

„del loro ammontare, considerandosi l'altra metà
„come puro e semplice rimborso di spesa.“

Il Comitato, considerando che, da parte della
Commissione che attende alla compilazione del Regolamento
interno, sono allo studio norme che tendono a disciplinare la
corresponsione delle indennità di viaggio e di missione come
semplice rimborso di spesa, e di parere che si faccia esplicita riserva
di tale nuovo sistema, per effetto del quale nulla per l'avvenire
potrebbe essere dovuto a titolo di imposta, quando l'in-
dennità si riducesse al semplice rimborso di spesa.

In tale intesa, il Comitato dà parere favorevole al-
la sotterizzazione, da parte del Direttore Generale, delle
ma di convenzione di cui è stata data lettura.

Dopo di che, il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Amato Amato

Il Direttore Generale

Carlo Lodi

Il Consigliere Segretario, estensore

Stefano

